

**Q53 - Frangioni 1994, pp. 442-443, n. 600 - busta n. 431/31,
2256**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano, 09.12.1396 (Prato, 23.12.1396)

Al nome di Dio, amen. A d 9 dicembre 1396.

A d 2 vi scrissi l'ultima, arete auta, e vostre non poi e ora
non a dire guari.

Come v' detto, e poi lettera da Boninsengna. ch'a mezo gienaio
mi parta di qui per venire cost e chos far al tempo se piacer a Dio.

E nel venire far mi chonviene stare a Cremona da 8 d per
conprare bocchaccini e altre chose per mandare a Vingnone. E quello
fornir s mander qui a Giovani da Pesano che 'l mander a
Vingnone per lo chamino di Brigha. Or, quando a cci saremo, vi
daremo buon ordine.

Qui, per chosa abi a fare, fate conto che a 1#2 gienaio ar bene
s in punto che pocho o niente mi rester a fare.

Quando sar a Cremona vi conper 4 chappeli di paglia chome dite e
saran belli e fini ch'i n' anchora a fornire per Vingnone 200. E
di qui vi porter una pelle di chamoscio per fare guanti che gi
l' chiesta a Chomo e di tutto far che sarete ben servito.

Sopra questi conti s'nno a fare col Pescina non dicho altro per
ora insino sar cost e poi se ne potr prendere qualche partito.

Ghuiccardo and a Pixa pi d , non so se l'avarete scritto a lui
sopr'essi.

Qui Ganino che solea stare con voi a Vingnone e or con
Francesco e qui pocho o niente conpra, la chagione non so.

Far sanz'altro dire per questa. Cristo vi ghuardi.

De le balle 8 di fustani mandai a Pixa pi d niente n' da
Mano, spero che saranno ite a salvamento e s piaccia a Dio.

Tommaso di ser Giovani vi si racomanda.

Francescho di Marcho,

in Prato. Propio.